

**DOPO I CASI IN CINA**

# Coronavirus, la Lombardia attiva il piano di prevenzione

«Il sistema di prevenzione e di sicurezza sanitaria è stato attivato ed è pronto ad intervenire. In Lombardia e in Italia però non c'è nessun allarme e non è stato segnalato alcun caso di contagio da coronavirus». Lo ha dichiarato ieri l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, **Giulio Gallera**, illustrando il piano d'azione messo in atto in applicazione delle indicazioni internazionali di salute pubblica.

«Siamo in stretto e costante raccordo con il ministero della Salute – ha spiegato Gallera – per le azioni da attivare a cura delle Regioni. Si è svolto ieri a Palazzo Lombardia un incontro fra i rappresentanti dell'unità operativa Prevenzione della direzione generale Welfare e i responsabili delle unità di Malattie infettive delle Aziende socio sanitarie territoriali (Asst), i responsa-

**L'assessore al Welfare, Gallera, coordina un vertice in Regione. Ospedali pronti a trattare pazienti sospetti Allertati gli aeroporti**

bili della rete di Sorveglianza delle malattie infettive delle Agenzie di tutela della salute (Ats)». Con tutti gli operatori sanitari, ha aggiunto l'assessore, «sono stati condivisi i criteri per l'individuazione di casi sospetti. Vengono da oggi attivate negli ospedali le procedure per la presa in carico dei pazienti sospetti, in coerenza con le indicazioni ministeriali. È prevista inoltre la definizione di un raccordo operativo con i medici di base e i pediatri a cura delle Ats».

Inoltre, ha quindi evidenziato Gallera, «negli aeroporti lombardi, e attraverso le compagnie aeree, stia-

mo diffondendo informazioni utili per i viaggiatori anche se non vi sono voli dal nostro hub di Malpensa diretti e provenienti dalle aree a rischio della Cina. Teniamo alta l'attenzione. Il sistema di sorveglianza e controllo della malattie infettive di Regione Lombardia è di assoluta qualità e complessivamente capace di identificare l'insorgenza di casi sospetti».

Lo sviluppo dell'epidemia da Coronavirus in Cina, ha concluso il componente della giunta **Fontana**, è «una emergenza internazionale, pertanto le azioni sono coordinate dall'Organizzazione mondiale della sanità che si raccorda con le nazioni». Il ministero della Salute, ha evidenziato la Regione, a sua volta coordina le azioni di competenza delle Regioni e fornisce gli indirizzi per la sanità di frontiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

